

I N D I C E

- I. La Poesia "per" musica e il libretto nel concetto della melodrammaturgia.
Per una storia dell'opera - L'esigenza della melodrammaturgia. Il musicista "fa sue" le parole; la creazione del personaggio - Il libretto è una specie della "poesia per musica".
pag. 3
- II. Poesia e preghiera nella monodia.
Poesia e musica nell'antica Grecia; i frammenti superstiti; qualche osservazione sulla duplice espressione. Il repertorio liturgico e semiliturgico- Adattamento di testi. La piena espressione di alcune laude
pag. 11
- III. Canti profani del Prerinasimento.
I troubadours e i Minnesanger, poeti-musicisti. Discussione di qualche espressione. La strofa musicale e le strofe verbali.
pag. 20
- IV. Parola e poesia nella polifonia .
Dalla monodia alla polifonia - Due o più testi verbali intonati contemporaneamente con diverse cantilene - Gli esperimenti con trappuntistici dell'Ars antiqua. Laboriosa architettura, escludente l'espressione. L'ipotesi del Bessler - Una bolla e una satira. "Littera perditur"
pag. 28
- V. "Cacce in musica."
Un desiderio del Carducci e la musicologia contemporanea. L'argomento delle cacce. I codici. La tipologia. La stesura polifonica. Caratteri e bizzarrie. Fortuna e apprezzamenti
pag. 37

VI. Poesia e musica nelle ballate del Landini.

Stime del poeta e del musicista. Argomenti. L'amoroso, il teologico, il moralistico. Le pause che spezzano le melodie e le parole. Gioconda composizione sull'argomento della primavera. Il parere del Van den Borren - "Dolcezza" e "Suavitas" nell'ars nova. pag. 53

VII. Poesia e musica in Machaut.

Stima del poeta e del musicista. Le recenti edizioni delle musiche. Il congegno di talune composizioni. Le musiche nel Livre du Voir Dit - Le notizie offerte dalla corrispondenza amorosa. pag. 61

VIII. Dal Tre al Quattrocento - Dal Sacchetti al Giustiniano

Non "rime philosophice e sottili" per musica, ma amoroze. Le caratteristiche dei musicisti tramandati dal Codice rossiano e dal Codice lucchese. Sull'influenza della forma strofica. Conclusioni sulla ars nova. La musicalità di Leonardo Justinian. pag. 72

IX. La frottola e le sue varietà. Su d'una canzone del Petrarca intonata dal Tromboncino.

Gli undici libri editi del Petrucci. Pensieri del tempo. Rassegna critica di frottole, strambotti, ode, capitoli, sonetti, canzoni pag. 80

X. Contrasto di grandiose e minuscole costruzioni a più voci nel Cinquecento.

Fortuna e sfortuna di canzoni. La villanella e particolarmente la villanella alla napoletana. Una canzonetta di Ora-

- | | | | |
|-------|---|------|-----|
| | zio Vecchi | pag. | 92 |
| XI. | <u>La poesia estemporanea e l'improvvisazione musicale.</u> | | |
| | Concetto critico dell'improvvisazione. Punti di veduta teorici dal <u>Quadrio all'Apel</u> - La pratica del cantabanco. I <u>cantegrini</u> . Gli improvvisatori e le testimonianze: Il Pucci, il Di Guido, Niccolò Cieco, Cristoforo l'Altissimo, Serafino de' Ciminelli l'Aquilano. | pag. | 101 |
| XII. | <u>La parola nelle relazioni con la monodia</u> | | |
| | Il canto solistico con armonie strumentali. I nuovi problemi e le prime illusorie soluzioni teoriche, di fronte alle soluzioni degli artisti. Le squisitezze del Bembo. Intonazioni dell' <u>Orlando Furioso</u> . Pensieri del Vicentino, Del <u>Mazzone</u> , dello Zarlino, del Giustiniani. <u>Intonazioni della Gerusalemme liberata</u> e pensieri del Tasso. | pag. | 113 |
| XIII. | <u>Dalla poesia per musica al libretto</u> | | |
| | Discussione delle tesi di R. Wagner, di A. Cuvelier, di M. Doisy, di A. Einstein, di A. Parente | pag. | 129 |